

Volumetrie, esposto Pd a procura e difensore

LUCCA. Il Pd prova da un anno e mezzo a capire quanto si è costruito sul territorio comunale. E ancora non c'è riuscito. Tanto che i consiglieri Celestino Marchini e Serena Mammini presentano non solo l'ennesima interpellanza «sulle volumetrie (e superfici) rilasciate dal Comune nelle varie zone di regolamento urbanistico e sulla mancata consegna di documentazione richiesta al dirigente del settore», ma chiedono un intervento della Procura e anche del difensore civico del Comune.

«La prima richiesta di questi dati - ricostruiscono Celestino Marchini e Serena Mammini - risalgono al novembre del 2007, quando si pone il problema se sia stato costruito troppo. E soprattutto più di quello che preveda il regolamento urbanistico. Dopo vari solleciti, il 3 febbraio 2009 la segreteria del presidente del consiglio comunale informa Marchini che il dirigente del settore urbanistica ha appena consegnato «un faldone di fotocopie». Al momento della consegna del faldone, Marchini chiede al dirigente, l'architetto Maurizio Tani «di firmare le fotocopie perché prive di qualsiasi altro timbro di riconoscimento e perché mancanti di una parte dei dati richiesti. In particolare - scrivono Serena Mammini e Celestino Marchini - non c'erano le superfici utilizzate per ogni permesso a costruire rilasciato». Nonostante questo, sostengono i due consiglieri, all'inizio di maggio i documenti, ancora «non erano stati forniti, nonostante quello che sostiene il dirigente. Perciò si chiede al difensore civico di intervenire affinché il dirigente consegni la documentazione richiesta, completa di dati controfirmati, con particolare riferimento a quelli delle zone residenziali secondo quanto previsto anche dal piano strutturale». L'obiettivo, infatti, è capire non solo quante case, ma anche quanti negozi e uffici ancora si possono realizzare sul territorio.

